



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B

email: secondacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N. 133 del 12/07/2024

Approvato il 16-07-2024

ORDINE DEL GIORNO: prot. n. 69 del 27/06/2024

Orario di convocazione: ore 09.00 in prima convocazione e ore 10:00 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	A	----	----	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	A	----	----	----	----	----	----
Argiroffi	Giulia	P	----	----	10:19	11:35	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	----	----	10:00	11:35	----	----
Miceli	Francesco	P	----	----	10:00	11:35	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:00	09:00	10:00	11:35	----	----
Rini	Antonio	P	----	----	10:15	11:25	----	----

L'anno 2024, il giorno 12 del mese di Luglio, alle ore 09:00 in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il Segretario chiama l'appello e verificata la mancanza del numero legale alla presenza del consigliere **Piampiano Leopoldo**, rinvia la seduta di un'ora al secondo appello con apertura alle 10:00. Alle ore 10:00 in seconda convocazione, il **Vice Presidente Miceli Francesco** che assume la presidenza, chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **D'Alessandro Tiziana** e **Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 69 del 27/06/2024.

Presidente - **Miceli Francesco**Presidente - **Rini Antonio**Segretario - **Affatigato Domenico**Ospiti - **Dott. Bilardo Mario** - **Presidente dell'Ordine Farmacisti Palermo**- **Dott.ssa Giuffrè Chiara** - **Consigliere e Segretaria dell'Ord. Farmacisti Palermo**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta" dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Proposta deliberativa consiliare PROCON 298 del 09/05/2024;
3. Programmazione;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali;

Il **Vice Presidente Miceli**, dà il benvenuto ai presenti ed apre la seduta odierna che verte sulla Nota prot. n. 764310 del 23/05/2024 - Proposta deliberativa consiliare PROCON 298 del 09/05/2024 dell'Area delle Politiche Socio-Sanitarie - Ufficio Igiene e Sanità, avente oggetto "Decentramento Sedi Farmaceutiche del Comune di Palermo" sulla quale è richiesta espressione di Parere.

Alle **ore 10:15** si attesta la presenza del **Presidente Antonio Rini** che assume la presidenza della seduta.

Il motivo per cui è stato fatto questo invito in merito al redigendo Piano Farmacie è sostanzialmente lo studio fatto in Commissione dal quale è emerso che i due pareri richiesti seppur obbligatori ma non vincolanti erano entrambi negativi. Adesso al fine di approfondire l'argomento è stata audita l'ASP e oggi l'Ordine dei Farmacisti, essendo arrivati da entrambi tali pareri contrari alla delibera seguita dalla dott.ssa Pennisi.

Alle **ore 10:19** si attesta la presenza della **consigliera Argiroffi** che prende parte alla seduta.

Il dott. Bilardo prende la parola, facendo delle precisazioni iniziali, ovvero che ciò di cui si discute oggi non è il Piano delle Farmacie (Pianta Organica delle Farmacie) che è comunque un atto obbligatorio per legge che viene presentato ogni 2 anni, bensì il Piano per il Decentramento delle Farmacie. Quest'ultimo viene proposto in due casi, ovvero, nell'ambito di un più vasto Piano Farmacie, oppure quando vi sono delle situazioni anche pregresse che non hanno avuto soluzione. Precisa inoltre che l'Ordine di Farmacisti non è un'Associazione di categoria bensì un Ente dello Stato, finalizzato ad essere un Organo di Supporto Tecnico Professionale anche agli Enti Locali, per cui il legislatore scrive che il suo parere è obbligatorio ma non vincolante per l'Amministrazione Comunale che lo richiede. Lo stesso riferisce inoltre che negli ultimi 4 anni, hanno collaborato proficuamente con l'Ufficio della dott.ssa Pennisi, facendo sì che venissero risolti una serie di gap che si trascinarono da una decina di anni, ovvero dal Piano Farmacie 2014, che suscitò circa 100 ricorsi amministrativi al TAR contro il Comune di Palermo, che in parte hanno visto l'A.C. soccombente e in parte sono stati ritirati poichè l'allora Vice Segretario Generale dott. Dell'Acqua, chiesero all'Ordine di mediare con le farmacie, che riuscì in tale intento a favore dell'Amministrazione Comunale. Ciò dimostra che sul piano amministrativo la città di Palermo in merito alle farmacie è all'avanguardia in campo nazionale. Inoltre è noto tramite il S.S.N. che prossimamente le farmacie dovranno prestare dei servizi esterni alle aree dei loro locali.

La **consigliera Argiroffi**, chiede di quali servizi si tratti.

Il dott. Bilardo, elencandoli, fa riferimento al servizio di telemedicina, servizio di CUP e servizio di prevenzione, affinché il cittadino tra liste di attesa eterne, se ha delle esigenze in urgenza, che non prevedono la necessità di un Pronto Soccorso ma ad esempio un esame della glicemia o un E.C.G. possono adoperarsi e intervenire in alcuni casi anche riuscendo a salvare delle vite.

S'inserisce nel dibattito la dott.ssa Giuffrè la quale riferisce che non tutte le farmacie dispongono dei locali a disposizione per assolvere a tali funzioni.

Il dott. Bilardo, prosegue, aggiungendo che siamo tra le poche città italiane già "pronte" a poter assolvere a tali funzioni, grazie ad un atto deliberativo dell'A.C. che delimita il "fazzoletto" di territorio su cui può agire.

Il **Vice Presidente Miceli**, interviene ponendo un quesito, ovvero, rivolgendosi al dott. Bilardo, come valuti i parametri di riferimento per l'individuazione di tale "fazzoletto" di territorio, in senso generale e non limitatamente alla deliberazione in discussione, in quanto avere come riferimento solo il parametro della popolazione crede sia riduttivo, in quanto ci sono altri elementi che andrebbero valutati come ad esempio l'anzianità della popolazione, la viabilità, gli accessi, i flussi viari e di spostamenti demografici, ecc.

Il dott. Bilardo, concorda pienamente su questi ultimi aspetti, riportando la sua esperienza di collaborazione con tutti gli altri comuni della provincia.

Il **Vice Presidente Miceli**, aggiunge al precedente, anche un secondo quesito ovvero che a seguito del riferimento fatto al Piano che scade comunque al dicembre 2024 come per tutte le altre amministrazioni, e alla proposta sul decentramento, non è forse il caso che quest'ultima venga coordinata con l'Ordine?

Il dott. Bilardo, rispondendo, spiega che se si agisce solo ed esclusivamente all'interno del Piano Farmacie come una sorta di revisione, a numeri fermi ovvero, n°. farmacie e n°. popolazione che non ha subito variazioni particolari, potrebbe essere fatto, poiché è una procedura straordinaria, forse l'indirizzo di fare due atti separati non è sbagliato ma tuttavia potrebbe anche essere fatto un unico atto unificando le due cose.

S'inserisce nel dibattito la dott.ssa Giuffrè la quale riferisce che attraverso la collaborazione con la dott.ssa Pennisi si sono sempre portati a buon fine ottimi risultati ma in quest'ultima occasione sembra essersi creato un cortocircuito.

Il dott. Bilardo, proseguendo, afferma che il C.C. di questa città si è dato dei criteri generali sul Piano farmacie ovvero, prendendo in esame i quartieri, le circoscrizioni, le unità di primo livello e i flussi interni alle aree comunali.

Il **consigliere Piampiano** sottolinea che la delibera attuale debba restare coerente con i precedenti atti e che ciò è una esigenza di quest'Amministrazione.

Il dott. Bilardo, specifica che il loro parere negativo è stato dato con motivazioni che sono specificate in 4 pagine di testo che hanno inviato, dettagliando i vari punti. Una delle maggiori criticità che hanno osservato è stato che il solo criterio della popolazione per circoscrizioni, è estremamente limitativo e non concludente per potere conoscere quali siano le esigenze del territorio. Se il Consiglio Comunale, in tutte le proprie deliberazioni sulle farmacie, ha deciso di mantenere i criteri del 2014, perché si scrive allora nell'ultima deliberazione che l'unico criterio valido è quello della Circoscrizione. Secondo il loro parere quindi, in questo caso l'Ufficio cade in errore perché cita un numero di delibera del C.C. che una volta estratto dal sito istituzionale del Comune, evidenzia che i criteri sono sempre gli stessi del 2014.

La **consigliera Argiroffi**, sottolinea che il problema delle circoscrizioni è stato sorpassato, ciò si evince dalla planimetria generale della città che è stata fornita a seguito di richiesta, sul Piano delle Farmacie.

Il dott. Bilardo, su quest'ultima valutazione non concorda pienamente e aggiunge che sul piano squisitamente urbanistico è così ma secondo il loro parere la città si è modificata e ciò ha generato una condizione che vede una concentrazione di farmacie, rispetto alla popolazione, nei cosiddetti 4 mandamenti storici, per sovrapposizione in alcune aree con l'ottava circoscrizione.

Si apre un ampio dibattito, in cui il dott. Bilardo fa presente che dalla lettura dei verbali pubblici delle commissioni, come ad esempio quelli della settimana, ha notato che sia emerso che anche il Segretario Generale, secondo il proprio punto di vista, concordava con le osservazioni mosse dal loro Ordine e dall'ASP.

La **consigliera Argiroffi**, sottolinea che forse sarebbe il caso di limitare lo spostamento a sedi decentrate solo per la prima e l'ottava circoscrizione.

Il **consigliere Piampiano** osserva che da parte della seconda Commissione ci potrebbe essere l'idea eventuale di ritirare al Consiglio Comunale la Proposta di Delibera presentata su cui è chiesta espressione di parere, ripresentandola entro fine anno, con i cambiamenti da poter apportare a seguito delle audizioni che si sono succedute anche nelle altre commissioni, anche perché la relazione tecnica di natura urbanistica non c'è.

Il dott. Bilardo, aggiunge che tra le altre cose c'è da considerare un dato importante di cui ha preso atto lo stesso attuale Consiglio Comunale, ovvero che attualmente è presente un numero di farmacie superiore a quelle previste per legge in funzione del numero di abitanti sul territorio cittadino e ciò già solo in riferimento al 2022, considerando anche che tramite l'Ufficio Statistica c'è in atto un trend di diminuzione di 2500 abitanti all'anno.

Il **Presidente Rini** ricorda agli ospiti e alla Commissione, che al quesito posto alla dott.ssa Pennisi in merito ai criteri di valutazione, la stessa rispose che se ci si apre a troppi criteri, ognuno porterà quello che discrezionalmente più o avvantaggerà, mentre quello della popolazione e il n°. di abitanti, seppur perfettibile è comunque un criterio universale di riferimento.

A seguito di un nuovo ampio dibattito, il dott. Bilardo descrive quella che è secondo l'Ordine che presiede, la proposta che vorrebbero avanzare sul Decentramento e le 7 aree da utilizzare a tale scopo, quelle quindi soppresse, utilizzarle per il Decentramento. Precisa che il Consiglio Comunale, comunica all'Ufficio competente d'individuare i confini di tali aree e proporre una procedura di decentramento. L'Ufficio risponde che solo sulla base del criterio della popolazione, su 7, 4 hanno l'approvazione poiché c'è all'interno la popolazione residente sufficiente e corrispondente al parametro previsto per legge, mentre 3 non sono approvate perché la popolazione è insufficiente al rispetto del parametro e le stesse sono distanti 6 km dalla farmacia più vicina. Tramite Geomedia è possibile verificare il dato aggiornato zona per zona e di certo su 4 di queste sedi non vi è alcun problema.

La **consigliera Argiroffi**, sottolinea che forse sarebbe meglio a questo punto, al fine della garanzia del servizio mantenere solo 4 di quelle 7 sedi decentrate previste, dato che come copertura risultano allineate con i parametri. Tuttavia lamenta il fatto che manca il dato urbanistico di cui si sarebbe dovuto interessare in questi ultimi due anni l'Assessore Carta, che avrebbe reso più coerente il lavoro svolto anche per questa proposta di delibera.

La dott.ssa Giuffrè, dichiara che posto che non si hanno notizie sull'interessamento da parte di nessun farmacista sulle sedi del decentramento, nell'ipotesi che si vada avanti su delle zone che avevano dei criteri validi per l'individuazione, 4 rispondono già coerentemente, sarebbe effettivamente più coerente lasciare solo queste.

Si apre nuovamente un ampio dibattito, in cui si fa cenno anche a passati ricorsi al TAR avanzati da farmacisti.

In conclusione, il **Presidente Rini**, a seguito di quest'ultima audizione con l'Ordine dei Farmacisti, durante la quale sono emerse le medesime criticità già esposte anche dall'ASP, viste le perplessità generali nel proseguire l'azione proposta dall'attuale delibera su cui è richiesto parere, come Commissione propone di comunicare all'assessore competente di scegliere tra due ipotesi, una è quella di ritirare il Piano e modificarlo in accoglimento degli spunti emersi a seguito delle audizioni, adeguandolo al Piano Farmacie che per legge dovrà essere presentato per l'anno prossimo, a fronte anche del fatto che nessuno ha fatto istanza per le sedi previste dal Piano del Decentramento. Contestualmente a seguire si sottopone anche all'attenzione dell'assessore Carta il tema, per quanto di competenza relativamente alla pianificazione territoriale, se poi per l'Amministrazione questa ipotesi non potesse essere portata avanti si può optare per un'altra ipotesi ovvero quella di portare avanti soltanto l'istanza relativa alle sole 4 sedi decentrate anziché 7.

Il dott. Bilardo, precisa che, qualora si volesse optare per le 4 sedi, sarebbe opportuno fare chiarezza sulla questione dei "confini" operando una revisione, al fine di evitare eventuali futuri ricorsi. A scanso di equivoci quindi, sarebbe opportuna una descrizione testuale al fine di evitare interpretazioni che verrebbero fuori da limiti grafici su base planimetrica. Si apre a seguire un dibattito sulla precisazione di cosa s'intenda per Farmacia Comunale, in Italia esiste solo una Farmacia Comunale che ha sede a Montecatini Val Di Cecina. Anche a Bologna e Milano esistono ma di proprietà delle multinazionali, nel senso che i comuni poiché avevano una gestione in perdita, tranne appunto Montecatini Val Di Cecina, hanno costituito una società di gestione con un privato che detiene quote pari al 99%. Alcuni dei comuni, nei contratti di gestione, hanno dovuto inserire la clausola, che trascorso il periodo della società di gestione mista, di far rientrare il partner privato alla scadenza dei 30 anni, come unico gestore a prezzo definito ora per allora. Questo perché il settore della farmacia sotto il profilo economico non è di facile gestione e pertanto nessun comune è stato in grado di gestire farmacie comunali, poiché le perdite di bilancio sono state superiori alle entrate. A Palermo, nei prossimi 30 anni, con il trend che c'è attualmente, avremo un sovrannumero di 10 farmacie per ognuna attuale, per cui saranno messe a rischio le sussistenze delle farmacie private. Il numero totale delle farmacie per ogni Comune, viene stabilito esclusivamente attraverso la divisione del numero totale di abitanti per 3300. Se dal conteggio ne viene a mancare una a copertura, si può optare per l'apertura di una farmacia comunale oppure si bandisce un concorso per metterla a disposizione di eventuali interessati.

La **consigliera Argiroffi**, chiede se in quel caso, qualora non dovesse partecipare nessuno al concorso, potrebbe subentrare il pubblico gestore.

Il dott. Bilardo, risponde che il pubblico può subentrare prima e in quel caso non si bandisce il concorso, il Comune ha diritto di prelazione, quello che sostiene la **consigliera Argiroffi**, può avvenire nei comuni in crescita ovvero ad esempio: Carini, Bagheria, ecc...

Il **Vice Presidente Miceli**, suggerisce di allegare le considerazioni prima esposte dal **Presidente Rini** che tutta la Commissione condivide, al verbale odierno, motivando così la scelta da fare in Consiglio, formalizzando la proposta di ritiro della delibera.

Alle ore 11:20 gli ospiti si congedano salutando e ringraziando la Commissione per l'audizione.

Il **Presidente Rini** chiede al Segretario di dare lettura dei verbali n°. 131 del 09/07/2024 e n°. 132 del 12/07/2024, li pone in votazione e vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Si avvia una discussione sulla programmazione, passando in rassegna gli O.d.G. su cui è richiesto parere.

Alle ore 11:25 si attesta l'assenza della **Presidente Antonio Rini** e la presidenza della seduta ripassa al **Vice Presidente Miceli**.

Non si definisce nessun nuovo appuntamento nello specifico, pertanto rimane invariata la precedente programmazione già pianificata che per il giorno 16/07/2024 vede l'incontro con i rappresentanti SISPI e AMAT sulla questione app per individuazione sul territorio dei "Posti H e Rosa" e segnalazione di loro occupazione illecita.

Si apre un dibattito sulla pedonalizzazione e viabilità veicolare su Via del Celso e Via Candelai, così come su altre vie limitrofe e la presenza delle scuole, che ne richiede l'attraversamento controllato soprattutto nelle ore antimeridiane, anche in questo caso emerge che sarebbe importante avere l'apporto di una pianificazione con l'ausilio dell'assessore competente ovvero il Prof. Arch. M. Carta, la Commissione può solo limitarsi a dare degli input ma le scelte finali restano di competenza dello stesso.

Il **Vice Presidente Miceli**, rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 11:35 il **Vice Presidente Miceli**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Vice Presidente

Il Presidente

Affatigato Domenico

Miceli Francesco

Rini Antonio

